

LANDRIS TRAIL

From the Pala Barzana road, the trail descends towards Colvera di Jouf to an area known as Buffui; during the descent, you cross other old paths which led to now abandoned houses or lodges. At certain points the trail is bordered by dry-stone walls, an indication of the former care taken of these routes, which were once the only link to the interior of the valley.

After about 250 m, you cross a small river and soon after reach Colvera di Jouf. This river collects the waters which descend from the northern slopes of Mount Jouf (after high rainfall this crossing can be tricky). Beyond the river, the trail bends left and gently climbs the lower part of the slope up to a forest path near some ruins. Take the trail to the west and continue until you come to a widening in the path.

From here, there is a circular route which leads to Landri Viert. Walk down to the bank of a small river and continue along it for a hundred metres or so. Here you are in a narrow valley; on the right bank, Karst dissolution has resulted in a wide arch with a curved edge. The toponym derives from the presence of this large cave. In local dialect, landri means "cavern" or "cave", while viert means "open" or "wide". As you continue along the river, you reach the base of a small gorge. Here the trail winds uphill until it reaches the highest level of the incision.

From this point, you re-descend to a widening at the end of the forest path. Return the way you came until you reach the ruins; just beyond these, on the right, you will find a little road which leads to Landri Scur.

At the base of the rock face which marks the northern boundary of the area, there are several caves, and to the west you will see a natural arch in the rocks. By walking back to the ruins, you can return to the departure point along the same path you came. Or alternatively, you can walk down the forest path to the Colvera gorge (3 km) to see the impressive phenomena of fluvial erosion. In this case, it is a good idea to leave a vehicle at the end of the route.

Torrentello nei pressi del Landri Viert



Landri Scur		
Comune	Frisanco (Pn)	<i>Municipality</i>
Partenza	Strada di Pala Barzana Località Buffui, Poffabro di Frisanco (525 m slm) Pala Barzana road Locality of Buffui, Poffabro di Frisanco (525 m asl)	<i>Start</i>
Arrivo	Strada di Pala Barzana Località Buffui, Poffabro di Frisanco (525 m slm) Pala Barzana road Locality of Buffui, Poffabro di Frisanco (525 m asl)	<i>End</i>
Arrivo alternativo	Ponte delle pignatte Bus del Colvera, Frisanco (408 m slm) Ponte delle Pignatte bridge Bus del Colvera, Frisanco (408 m asl)	<i>Alternative end</i>
Periodo consigliato	Marzo-Ottobre March-October	<i>Recommended period</i>
Tempo di percorrenza indicativo	2 h	<i>Approximate duration</i>
Peculiarità	Geologiche (carsismo, erosione fluviale) Geological (karstification, fluvial erosion)	<i>Features</i>
Cartografia	Carta Ed. Tabacco del Parco Naturale Dolomiti Friulane Carta Ed. Tabacco n. 028 Map of the Friulian Dolomite Nature Park (ed. Tabacco) - Map n° 028 (ed. Tabacco)	<i>Cartography</i>
Punti di appoggio	Assenti None	<i>Bases</i>



DM+BB&Associati

SENTIERO DEI LANDRIS

Parco Naturale Dolomiti Friulane

LANDRIS TRAIL

Friulian Dolomite Nature Park





Rudere presso il Landri Scur

Colvera di Jouf



Particolare non in scala della carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ad esclusivo uso grafico illustrativo. Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco.

Si consiglia, per maggior dettaglio, la carta del Parco Naturale Dolomiti Friulane ed i fogli 02, 012, 021, 028 realizzati in scala 1:25.000.

SENTIERO DEI LANDRIS

Dalla strada di Pala Barzana il sentiero scende verso il Colvera di Jouf in un'area denominata località *Buffui*; durante la discesa si incrociano altri vecchi tracciati che portavano a case e tavoli ora abbandonati.

Il sentiero in alcuni tratti è delimitato da muri a secco che documentano l'antica cura per questi percorsi un tempo unici collegamenti all'interno della valle. Dopo circa 250 metri si attraversa un piccolo rio, e poco dopo si giunge al Colvera di Jouf. Questo torrente raccoglie le acque che scendono dai versanti settentrionali del monte Jouf (dopo precipitazioni intense l'attraversamento può essere difficoltoso). Al di là del torrente

si piega a sinistra e si risale dolcemente la parte più bassa del versante fino ad una pista forestale nei pressi di un rudere. Si imbecca la pista verso Ovest e la si percorre fino ad uno slargo. Da questo punto un percorso ad anello ci conduce al *Landri Viert*. Si scende sul greto di un piccolo rio e lo si risale per un centinaio di metri. Ci troviamo in una valle stretta; in destra idrografica, la dissoluzione carsica ha dato origine ad un'ampia volta con bordo arcuato. Il toponimo deriva dalla presenza della grande cavità. Nel dialetto locale *landri* significa antro, grotta; *viert* vuol dire aperto, largo.



Marmitte di erosione

Proseguendo nella risalita del rio si giunge alla base di una piccola forra, qui il sentiero sale con alcuni tornanti fino a raggiungere il livello superiore dell'incisione.

Da questo punto si ridiscende fino allo slargo posto al termine della pista forestale. Ripercorriamo il tratto già fatto all'andata fino al rudere; poco oltre, sulla destra, troviamo la stradina che conduce al *Landri Scur*.

Alla base della parete rocciosa che delimita a Nord l'ambito si possono vedere alcune cavità, verso Ovest si può osservare un arco naturale in roccia. Rientrando al rudere possiamo tornare alla partenza ripercorrendo il sentiero dell'andata. In alternativa si può scendere lungo la pista forestale fino alla forra del Colvera (3 km) per osservare gli imponenti fenomeni di erosione fluviale. In questo caso è bene lasciare un mezzo al punto di arrivo.



Orchidea piramidale

Cavità lungo il percorso

Salamandra pezzata

Sentiero dei Landris

